Anno [illegible] Mercoledì 29 Luglio 1874 N. [illegible]

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	*Sem.*	*Trim.*
Per Ferrara all' Ufficio e a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Non si restituiscono i manoscritti.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli annunzi e articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

Il Canapificio

Questa istituzione finalmente è sorta in Ferrara, e malgrado le diffidenze e le ostilità di cui sono quasi sempre circondate le buone iniziative, si può dire assicurata la sua esistenza.

Ieri noi abbiamo voluto visitare il canapificio, fuori Porta Po, benchè privi di quelle speciali cognizioni che occorrono per farsi una idea chiara ed esatta dell' entità ed importanza di siffatti opifici. Solo per il vivissimo desiderio di vedere sotto una nuova manifestazione combinata l' opera del capitale e del lavoro, e solo coll' *intelletto d' amore* che s' avviva allo spettacolo dei sociali progressi, noi abbiamo fatto questa visita, di cui serberemo la più lieta ricordanza.

Entrando nella fabbrica, a sinistra, si trova una motrice della forza di 50 cavalli, con espansione variabile e condensatore, che mette in azione le varie macchine dello stabilimento. Attiguo è l' opificio di riparazione; più oltre è il locale delle due caldaie, a cui si mantiene il fuoco unicamente con cannerelli che si ottengano dalla canapa lavorata: notabile economia. Si passa nell' *essiccatoio*, sotto il quale si prolungano due tubi che conducono il fumo delle caldaie. Vi abbiamo osservata la *coupeuse* (tagliatrice) di cui si servono quando la canapa è troppo lunga.

Dall' essiccatoio siamo entrati nel luogo centrale dell' opificio, dove propriamente si lavora la canapa. La prima operazione è fatta dalla *grossa stigliatrice*, che riceve la canapa in bacchetta, cioè come viene tagliata dal contadino; da questa si fa passar la materia nella *piccola stigliatrice*, e se è di buona qualità ne esce quasi pulita. Succede poi il lavoro della gramola, per mezzo di cilindri che fanno 143 giri al minuto; questi cilindri sono muniti di una fila di denti, che, per dir così, pettinano la canapa, e di una robusta lista di ferro (*battoir*), che col fortissimo attrito le dà la lucentezza.

La canapa così ridotta, si porta alla filatura, e si dispone sulla *étaleuse* per farla distendere; da questa si sottopone all' azione di due *étirages* (allungatrici), ed infine s' introduce nella *filatrice*, donde si ha il filo.

In altra parte dello stabilimento si fa la filatura della stoppa che è forse la più interessante, per la varia complicazione della macchina grande da cardare, per la compiutezza e la eleganza del lavoro.

Il prodotto del canapificio è il filo da cordaggi; la quantità di canapa che si lavora è dai 5 ai 6 milioni di Kilogrammi all'anno. Questa cifra prova la opportunità di tale industria in una provincia che ne produce tanto di più. Quando sarà attivato il gazometro annesso allo stabilimento, si lavorerà anche di notte; ora sono impiegati oltre a 130 operai, uomini, donne, fanciulli, che hanno in fabbrica un contegno inappuntabile.

Un nostro amico, che ci era compagno nella visita, ammirando la misura la grazia, la diligenza, con cui le stigliatrici funzionano ha esclamato: pare che quei cilindri ragionino. Ed è proprio questa la cara impressione che fanno quei meccanismi nell' animo di chi apprezza il perfezionamento dell' industria.

Sarebbe imperdonabile peccato omettere in questa rapida rassegna i nomi dei signori Hess e Piagio; ai capitali ed all' intelligenza dei quali dobbiamo la vita del canapificio; come pure è nostro obbligo di fare pubblici rallegramenti al giovane direttore tecnico, ingegnere Carpineti, che ha incominciata la sua carriera con un ufficio così grave ed onorevole, ed all' ingegnere Borzino, abile costruttore dell' opificio.

Il manifesto di Don Carlos

Se non fosse noto all' universale come uno dei caratteri più spiccati della nazione spagnuola, e che la distingue tra tutte le altre sia l' esagerazione, ci sarebbe davvero da rimanere esterrefatti nel leggere quel pesante e prolisso documento che s' intitola il *Manifesto di don Carlos*, e di cui abbiamo già pubblicato il testo. Per certo, dev' essere qualche grasso canonico di Gerona, o qualche grave dottore di Salamanca, discendente in linea retta dal protettore di Gil Blas, l' autore irresponsabile di questo scritto, che ogni buon spagnuolo dovrà leggere in ginocchio, ringraziando il cielo di avergli tenuto in serbo, per porre un termine alle sciagure della sua patria desolata un miracolo di saviezza e di magnanimità quale si appalesa, dopo un anno di brigantaggio, il futuro re don Carlos di Borbone.

Che i giornali del partito nero, ed in ispecie quelli di Roma, mostrino di andare in sollucchero ad ogni scaramuccia che avviene in Ispagna, e ch' essi battezzano subito di grande battaglia, di decisiva vittoria, ciò si capisce, perchè bisogna illudere gli schiocchi; ma non crediamo affatto che, nel loro fôro interno, gli onorevoli scrittori della *Voce* o dell' *Unità Cattolica*, per non parlare dei gregarii, sieno poi intimamente convinti della entità delle forze che si attribuiscono al pretendente, nè dei progressi di costui nella conquista dell' avito retaggio. I caporioni dei clericali saranno astuti, destri, grandi politicanti, ma non potranno mai essere tenuti in conto di imbecilli. E tali essi sarebbero manifestamente se prestassero fede intiera alle smargiassate dei carlisti, i quali, come le comparse nei circhi, corrono dalla Biscaglia in Navarra, da Navarra in Biscaglia, e si dividono e si riuniscono come un ventaglio che si apre o si chiude, a seconda dei casi, per farsi credere più numerosi di quel che nol sieno, e per essere parati ad ogni evento. Certo non si può mettere in dubbio che la guerra combattuta per *guerrillas*, quando non abbia per incentivo il santo fine della indipendenza nazionale, sia la più sciagurata guerra che si conosca, perchè desola e rovina paesi e commerci, siccome avvenne durante la guerra di otto anni mossa da Napoleone I alla Spagna, e nel settennio della lotta tra i carlisti e i cristini dal 1835 al 1842. Ma gli è puranco positivo che il pretendente attuale non ha potuto finora, con tutti i suoi pretesi 30,000 uomini, occupare neppure una città importante della Spagna; e ce lo prova la presa recente di Cuenca, che i briganti carlisti, dopo avervi perpetrati tutti gli orrori di cui sono capaci, si videro costretti ad abbandonare il giorno dopo, nonchè i prigionieri superstiti e risparmiati dalle fucilazioni sommarie.

Mentisce dunque scientemente il pretendente, affermando che la grande maggioranza della nazione attende ansiosa il suo trionfo, imperocchè, se ciò fosse, già da gran tempo egli dovrebb' essere all' Escurial, coll' aiuto efficace dei cantonalisti, che ancora cospirano nelle grandi città in suo favore, obbligando scelleratamente il Governo di Madrid a mantenervi forti guarnigioni, che potrebbero invece ingrossare l' esercito repubblicano. Intransigenti e sanfedisti, sempre e dovunque uniti, in santo amplesso, negli atti e nello scopo!

Con quella burbanza, la quale non impone che ai pusilli, don Carlos già si rassomiglia a Pelagio, già si pone a riscontro di quel re di Aragona che, sottomessi i ribelli, lacerò col suo pugnale i loro *fueros*, affermando però ch' egli solo potrà concedere (*octroyer*) le libertà *necessarie* al popolo spagnuolo. Non vi sarà, sotto il felice suo regno, nè spionaggio religioso, nè Inquisizione, non più consentita dalle società moderne, nè dispotismo monarchico. Nulla di tutto questo; il *Rey neto*, come il suo fratello di Francia, rispetterà anzi le vendite fatte dei beni del clero; convocherà le Cortes, ma senza le procedure menzognere e ribalde della rivoluzione; curerà la pubblica istruzione, perchè dalle cattedre e dai libri non emani l' alito pestilenziale della rivolta; egli si manifesterà davvero il re di tutti gli spagnuoli. « Ma, non farà un passo nè più innanzi nè più indietro, rispetto a ciò che è stabilito dalla Chiesa, » e l' unità della fede e l' unità monarchica regneranno di nuovo, l' una a fianco dell' altra, per la maggior gloria dell' umanità.

Ma i voli dello scrittore del manifesto si librano in regioni assai più elevate che nol sieno quelle da noi più innanzi annunciate. « Chi sa, dice ingenuamente il pretendente, che la Spagna non sia destinata ad inaugurare la purificazione della razza latina? » Avviso alla Francia ed all' Italia, affinchè si tengano bene in guardia su ciò che sta forse per av-

[illegible] al [illegible] dei Pirenei, perchè don Carlos parla chiaro; ed il suo linguaggio, franco veramente e senza [illegible], non ci rivela nulla di nuovo; imperocchè più volte già abbiamo intrattenuto i nostri lettori dei progetti della reazione; e la parola di don Carlos non fa poi infine che affermarli pubblicamente senz' ambagi.

Ma non basta. L' ambizione del pretendente già non conosce più limiti; egli sogna il ricupero dalle repubbliche spagnuole, separatesi dalla madre-patria, le quali non esiteranno a ritornare nel grembo di lei, allorchè vedranno la pace, l' ordine, la giustizia, la religione subentrare in Ispagna all' anarchia che la desola da cinquant' anni. Dopo ciò, dopo aver purificata la razza latina, chi impedirà al redivivo Carlo V, di vendicare in Germania le persecuzioni del romanismo, e di ricuperare il regno di quel grande, su cui non si coricava mai il sole? — Ripetiamolo: tutto ciò potrà sedurre le immaginazioni timide ed ascetiche, potrà imporre agl'ingenui; ma non spaventare l' Europa liberale, la quale guarda con orrore le stragi dei prigionieri, gl' incendii ed i saccheggi che le bande carliste perpetrano in nome del Cristo, come i briganti condotti dal cardinale Ruffo nel regno di Napoli; badi piuttosto il pretendente a non colmare la misura della pazienza dell' Europa. La quale, se intervenne nel 1823 in favore dell' assolutismo; se invece nella guerra civile passata aiutò potentemente la fazione liberale, sino a che la vide trionfare; tanto maggiormente oggi gli sarebbe ostile, oggi che tutte le potenze, eccetto il Papa non più re, hanno ammesso la necessità di adottare un indirizzo più consentaneo alle giuste esigenze dei popoli, non più disposti a fornire gregge del terzo Stato, ma a dirigere sovranamente le cose loro, in politica come in religione. *(Gazz. d' Italia).*

AMMISSIONE DELLE DONNE
NEGLI UFFICI TELEGRAFICI

A - Incaricate negli uffici di 3.ª categoria

Impiego cumulabile con altre occupazioni e conferito a scelta dell' Amministrazione ed in seguito ad esame.

Requisiti preliminari. — Cittadinanza italiana - Età non minore di 17 anni compiti - Buoni antecedenti giudiziari e buona condotta.

Se minorenne, consenso della persona da cui la donna legalmente dipende; se maritata, del marito - Mezzi di sussistenza oltre a quello che procurerebbe l' esercizio dell' ufficio; per esempio, l' impiego di Maestra comunale.

Esame. — Calligrafia nitida, esatta e spedita - Lingua italiana - Quattro operazioni elementari di Aritmetica - Nozioni di Geografia specialmente per quanto riguarda l' Italia - Trasmissione e ricevimento dei telegrammi - Montatura e manutenzione delle pile - Cognizione dei circuiti telegrafici, dei principali disordini che si sperimentano e del modo di scoprirli e ripararli - Norme regolamentari del servizio.

L' istruzione tecnica e regolamentare è, all' occorrenza, data dall'Amministrazione.

Compensi ed obblighi. — Retribuzione di centesimi [illegible] per ciascun telegramma privato spedito, finchè si raggiunga nell'anno la somma di lire 600; e di centesimi 20 per ogni telegramma successivamente spedito - Obbligo di dare una cauzione di lire 50 se l' ufficio è di nuova attivazione, non inferiore a tale somma e proporzionata agl' incassi dell' ufficio se trovasi già aperto; di disimpegnare il servizio dell' ufficio telegrafico; di sopperire alle spese di scrittoio, esclusi gli stampati, nonchè al recapito dei telegrammi; di provvedere previa autorizzazione superiore, alla istruzione di una persona di fiducia (per esempio, marito, figlio, famigliari), che, sotto la responsabilità della Incaricata, e dopo riconosciuta idonea in apposito esame, la surroghi nei casi d' impedimento o di assenza per malattia o congedo (1) - Facoltà di stabilire l' ufficio telegrafico nella propria abitazione, ufficio o negozio, purchè sia tutelato il segreto della corrispondenza.

Carriera eventuale. — Promozione a Commesso coll' annuo stipendio di L. 1000 in seguito a speciale esame, quando, raggiunti i duemila telegrammi di partenza in un anno, venga l' ufficio elevato alla 2ª categoria e coll' aumento quadriennale di lire 200 fino a raggiungere lo stipendio di lire 1800.

B - Ausiliarie negli uffici principali

Impiego non cumulabile con altra occupazione nelle ore di servizio e conferito in seguito a concorso per titoli e per esami. (2)

Requisiti. — Cittadinanza italiana - Età non minore di 16 anni compiuti e non maggiore di 25 - Stato nubile o vedovile - Buoni antecedenti giudiziari - Buona condotta - Se minorenne, consenso della persona da cui la donna legalmente dipende - Salute atta a prestare servizio alla macchina Morse.

Giova essere stata Istitutrice pubblica o privata.

Esame. — Lingua italiana - Traduzione dal Francese all' italiano senza vocabolario - Operazioni elementari sui numeri interi e decimali - Cognizione pratica dell' apparato telegrafico Morse e della pila italiana - Uso spedito ed esatto dell' apparato stesso - Calligrafia nitida ed esatta, esperimentata nell' atto di ricevere all' apparato Morse - A parità di merito nell' esame è titolo di preferenza la cognizione di lingue estere, oltre alla francese.

Compensi ed obblighi. — Retribuzione mensuale di lire 90 - Obbligo di trasmettere telegrammi allo apparato Morse per sette ore al giorno fra le 7 del mattino e le 9 di sera.

Carriera eventuale. — Concorso ai posti vacanti di Commesso col primo stipendio di lire 1200 dopo quattro anni di servizio di Ausiliaria.

Nel caso che non occorra più l' opera delle Ausiliarie e siano licenziate, sono tenute presenti pel richiamo, in caso di bisogno, e pei posti di Commesso e di Incaricato.

C - Direttrici delle Ausiliarie

Impiego non cumulabile con altra occupazione nelle ore di servizio e conferito in seguito a concorso per titoli e per esame.

Requisiti. — Cittadinanza italiana - Età non minore di 25 anni nè maggiore di 45 - Stato nubile o vedovile - Buoni antecedenti giudiziari - Buona condotta - Buona salute.

Giova essere stata Istitutrice pubblica o privata, e la cognizione di altre lingue estere oltre alla francese.

Esame. — Lingua italiana - Traduzione dal francese all' italiano [illegible] - Elementi di Geografia - Operazioni elementari sui numeri interi e decimali e sulle frazioni ordinarie - Sistema metrico-decimale - Fenomeni principali dell' elettricità statica; fulmini; parafulmini; pila Daniell e sue principali modificazioni - Corrente elettrica e suoi effetti; conducibilità dei corpi; circuiti elettrici; azione della terra rispetto all' ettricità, calamita permanente e temporanea per elettro-magnetismo - Classificazione dei corpi semplici e composti; nozioni principali sull' aria, l' acqua, l' acido solforico ed il solfato di rame e di zinco - Cognizione teorica dell' apparato telegrafico Morse e della pila italiana. - Uso spedito ed esatto dell' apparato stesso. - Calligrafia nitida ed esatta, esperimentata nell' atto di ricevere all' apparato stesso. - A parità di merito nell' esame è titolo di preferenza la cognizione di lingue estere oltre alla francese; l' essere stata Istitutrice.

Compensi ed obblighi. — Retribuzione di lire 6 al giorno. - Obbligo di sorvegliare e dirigere le Ausiliarie per otto ore fra le 7 del mattino e le 9 della sera, restando supplita nelle altre ore nel modo da determinarsi.

Carriera eventuale. — L' Amministrazione si riserva di determinare in proposito, dopo esperimentata l' opportunità dell' istituzione e l' attitudine pratica della esercente.

D - Aiutanti negli uffici di 2ª categoria
il cui servizio richieda l'opera di due persone

Impiego non cumulabile con altra occupazione e conferito a scelta dell' Amministrazione e in seguito ad esame. (1)

Requisiti. — Esser coniuge dell' impiegato o sua discendente o collaterale in primo grado, nubile o vedova - Età non minore di 16 anni compiuti - Buoni antecedenti giudiziari - Buona condotta - Consenso dell' impiegato, e, se minorenne, consenso pure della persona da cui la donna legalmente dipenda - Salute atta a prestar servizio alla macchina Morse.

Esame. — Calligrafia nitida, esatta e spedita - Lingua italiana - Quattro operazioni elementari d' aritmetica - Trasmissione e ricevimento di telegrammi - Montatura e manutenzione delle pile - Cognizione dei circuiti telegrafici e dei principali disordini che si sperimentano e del modo di scoprirli o ripararli - Norme regolamentari del servizio.

Compensi ed obblighi e carriera eventuale. — Una lira per giorno; dopo un quinquennio una lira e cinquanta centesimi; dopo un decennio due lire. - Obbligo di disimpegnare il servizio dell' ufficio telegrafico per sette ore al giorno fra le 7 del mattino e le 9 della sera.

Nel caso che l' Aiutante rimanga disoccupata per giubilazione o morte del titolare, o per mutazione delle condizioni dell' ufficio, è preferita per posti di Incaricato, e conseguisce, con dispensa di concorso, quelli di Ausiliaria, qualora abbia i voluti requisiti, e le donne siano ammesse nell' ufficio cui aspira.

Avvertenza generale

L' Amministrazione dei telegrafi, nell' intento di promuovere l' istruzione in telegrafia delle donne che aspirassero ai prenotati impieghi ha prestato alle scuole normali delle località che sono sede di Compartimento telegrafico il materiale telegrafico occorrente all' insegnamento ed acconsentito che questo sia dato da impiegati telegrafici governativi.

Essa inoltre ammette ad istruirsi in telegrafia negli uffici telegrafici principali i maestri delle scuole predette e di altri istituti [illegible] che ne [illegible] domanda, per porli in grado di somministrare alla loro volta simile istruzione alle alunne.

Firenze: giugno 1874.

(1) N. B. Le donne possono anche essere ammesse in qualità di aiuti fiduciarii degli Incaricati provvisorii, sulla proposta di questi ultimi.

(2) N. B. Negli intervalli del servizio è permesso alle ausiliarie l'occupazione in lavori femminili che non ingombrino il tavolo degli apparati.

(1) N. B. Negli intervalli del servizio è permessa alle aiutanti l'occupazione in lavori femminili che non ingombrino il tavolo degli apparati.

Notizie Italiane

ROMA — È stata fatta una visita al nuovo palazzo che si sta costruendo di pianta verso Porta Pia, e che servirà a raccogliere tutte le amministrazioni delle finanze.

Il ministero ha premura che la fabbrica progredisca con la massima celerità perchè vorrebbe aver sottomano e nel più breve tempo possibile tutte le direzioni generali che si trovano ancora a Firenze.

Fino ad ora si sono spesi dodici milioni e non siamo nemmeno alla metà poichè è compiuto solo il primo piano. Manca il complemento del porticato di marmo che circonda il gran cortile a cui si accede per la strada *Venti Settembre* manca il secondo piano, mancano poi i lavori di ferratura, di ebanisteria e le decorazioni.

Compiuto il palazzo, esso sarà il più grande edificio di Roma dopo il Vaticano. Lo stesso Quirinale, che è grandissimo, cede al palazzo delle finanze perchè nel recinto del Quirinale vi sono giardini che non esistono nei recinti del palazzo delle finanze.

POTENZA — Nella notte del 25, al 26, alcuni distaccamenti di truppa sorpresero la famigerata banda Cappuccino.

S' impegnò una viva lotta tra la forza pubblica ed i cinque briganti.

Nella mischia due dei malandrini rimasero uccisi e due feriti.

BOLOGNA 28. — Ieri sera verso le ore 9 pom. cessava di vivere il cav. Giorgio Pizzoli, consigliere presso questa Corte d' Appello. Nelle molte cariche pubbliche che egli occupò, mostrossi sempre uomo di forbita eloquenza, di elevato ingegno e d' animo egregio.

PARMA — Sino da sabato scorso, gli arrestati dalla Questura in seguito all' assassinio del consigliere Gaspare Bolla sono stati deferiti al potere giudiziario, il quale è attorno alle necessarie informazioni per legittimarli, o no. Si crede tuttavia, di poter assicurare che li legittimerà o tutti o quasi. Cardine del processo è uno dei rei che pare confessi il delitto e faccia rivelazioni.

Notizie Estere

FRANCIA — Il *Journal officiel* pubblica la legge sulle fortificazioni delle frontiere orientali della Francia.

I lavori di fortificazione porteranno la spesa di 88,500,000 lire.

Cominciando dalle posizioni strategiche di Verdun si estenderanno a quelle di Toul, Belfort, Langres, Besançon, Lione, Grenoble e Briançon.

GERMANIA — La *Spenerscheu Zeitung* pubblica il testo della poesia a Pio IX trovata indosso a Kullman. L' ultima strofa è del seguente tenore: « Oh Pio! veglio augusto e sereno, impartiscici un dono che ti rimane anche fra i ceppi, che nessuna mano colpevole di può togliere, stendi il tuo braccio paterno ed invocaci salute e prosperità! La tua benedizione, vegliardo sublime, ci sia di guida a tutti sino alla morte! » La poesia è firmata da Enrico Leineweber.

— Voci raccolte alla Legazione Germanica e accreditate nei circoli politici, danno per imminente il riconoscimento della Repubblica di Spagna per parte del Governo dell' Imperatore Guglielmo.

SPAGNA. — Nelle sfere politiche si assicura che i signori Castelar e Zorilla siano d' accordo per cercare di fondere i loro amici republicani e radicali, affine di arrivare allo stabilimento della repubblica conservatrice.

La *Gaceta* ha publicato un decreto che incarica il generale Moltò di far l'inchiesta circa gli avvenimenti di Cuenca. Un secondo decreto ordina il sequestro dei beni dei carlisti situati in questa città, per indennizzare le famiglie delle vittime.

Un' analoga misura è stata presa dal capitano generale della Catalogna. Una contribuzione straordinaria sufficiente ad indennizzare le famiglie dei 160 soldati repubblicani fucilati dalle bande ad Olot, sarà levata in questa città sulle famiglie carliste. Il capitano generale annunzia che farà lo stesso in tutte le località dove i faziosi commetteranno nuovi misfatti.

Dispacci da Madrid parlano di sconfitte dei carlisti in Navarra e in Tarragona. Aggiungano che la guarnigione di Bilbao ha scacciato i carlisti dalle posizioni occupate e li ha respinti verso Las Encartaciones.

SVIZZERA — Al grande concorso per il tiro alla carabina, datosi il 21 corrente, la coppa d' onore venne guadagnata da tiratori italiani. Quando questi si presentarono colla bandiera nazionale italiana per ricevere il premio, furono salutati con entusiastiche acclamazioni.

Al banchetto tenuto la sera vi furono discorsi, brindisi, scambi di congratulazioni e di evviva fra Italiani e Svizzeri.

BELGIO 25. — Il *Nord* del 24 annunzia l' arrivo in Brusselle del barone Jomini, delegato russo, che dovrà presiedere il Congresso internazionale militare che si aprirà domani in quella città.

AMERICA — Il Congresso degli Stati Uniti ha approvato la seguente legge, che direttamente ci riguarda:

Sezione 1ª — Chiunque scientemente e deliberatamente porterà agli Stati Uniti, o nei territori di questa Repubblica, persone sedotte o rapite in qualsiasi altro paese, collo scopo di tenerle in esilio od in servitù involontaria, e chiunque scientemente e deliberatamente venderà o farà vendere in qualsiasi caso di servitù involontaria e per qualunque spazio di tempo altre persone, e chiunque scientemente e deliberatamente terrà in servitù involontaria persone così vendute e comperate, sarà ritenuto colpevole di fellonia, e se convinto sarà condannato alla pena del carcere per la durata di cinque anni e multato per una somma non superiore ai 5,000 dollari.

Sezione 2ª — Chiunque, sia prima che dopo il fatto, si presterà alla perpetrazione di uno dei delitti sopra dichiarati, sarà ritenuto colpevole e se convinto vorrà imprigionato per uno spazio non oltre i cinque anni e condannato ad una multa non al disopra di 1000 dollari.

Atti Ufficiali

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l' art. 12 del Rº Decreto 31 Ottobri 1871 N. 518 concernente gli esami di ammissione e di promozione agli impieghi di Segreteria e di Ragioneria nell' Amministrazione delle Finanze;

Visto il Decreto Ministeriale del 2 Marzo 1872 che stabilisce le discipline degli esami suddetti;

Determina quanto segue:

Nei giorni primo e seguenti del mese di Ottobre 1874 saranno dati, presso le Intendenze di Finanza dei dieci Capoluoghi di provincia indicati nell' art. 2º del precitato Decreto Ministeriale 2 Marzo 1872, gli esami di concorso all' impiego di Computista presso le Intendenze di Finanza.

Gli aspiranti che intendono di essere ammessi ai sudetti esami, dovranno presentarne domanda o direttamente al Ministero delle Finanze - Segretariato Generale — o ad una Intendenza di Finanza, non più tardi del 1º Settembre prossimo venturo.

Le domande di concorso dovranno essere corredate dei seguenti documenti:

a) Atto di nascita da cui consti avere l' aspirante raggiunta l' età di anni 18 e non oltrepassata quella di 30;

b) Documento che provi di avere conseguito almeno la licenza liceale o quella di un Istituto tecnico;

c) Certificato di buona condotta e di cittadinanza italiana rilasciato dal Sindaco del proprio paese;

d) Fede di specchietto rilasciata dalla competente Autorità giudiziaria;

e) Tabella di servizi eventualmente prestati presso le Amministrazioni dello Stato, o presso Società, o Case industriali e commerciali.

Nelle domande dovrà indicarsi il domicilio dell' aspirante, ed in quale delle Città fissate egli intenda subire gli esami.

Roma, addì 13 Luglio 1874.

Il Ministro — M. MINGHETTI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso

Visto l' avviso di concorso 14 ottobre 1873 ad un posto di assistente di 1ª classe nella Biblioteca Nazionale di Firenze;

Vista la relazione della Commissione esaminatrice del detto concorso;

Considerando che coloro che si presentarono all' esame non furono riconosciuti idonei all' ufficio sovrindicato,

È aperto un nuovo concorso al posto di assistente di 1ª classe nella Biblioteca Nazionale di Firenze con lo stipendio annuo di lire 2333 33, che verrà in seguito aumentato fino a lire 2600.

Il concorso sarà per titoli e per esami.

I titoli concerneranno gradi accademici ottenuti, opere pubblicate, servigi prestati e studi fatti di paleografia e di bibliologia.

L' esame sarà orale e in iscritto.

L' esame orale avrà per oggetto la storia e geografia dell' antichità, con particolare riguardo alla storia e geografia d' Italia; la storia e geografia generale del medio evo; la storia generale dell' evo moderno; la storia letteraria, specialmente d' Italia; la filologia classica e la grammatica comparata, la bibliologia, la paleografia e la diplomatica.

L' esame in iscritto verserà sulle lingue latina e greca, sull'italiana e sulla francese.

Chi vuol concorrere a quell' ufficio dovrà mandare a questo Ministero entro il 15 del prossimo mese di settembre la sua domanda in carta bollata da una lira ed i suoi titoli.

Roma, addì 10 luglio 1874.

Il Direttore Capo della 2ª Divisione
REZASCO.

Cronaca e fatti diversi

Incendio. — Ieri sera sulle otto manifestavasi un gravissimo incendio in Piazza Nuova nel fabbricato di proprietà comunale, che serve d' alloggio temporaneo alle truppe di passaggio. Tutto era pronto per ricevere un Battaglione del 18.º Fanteria che si aspetta domani in rimpiazzo del 66.º che va al campo.

In brev' ora le fiamme invasero tutto il secondo piano dello stabile e si sprigionavano da tutte le finestre, veementi e minacciose per i caseggiati attigui.

Accorsero tosto i Civici Pompieri i quali collo sperimentato loro slancio e sangue freddo attaccarono vigorosamente su tutti i punti l' elemento divoratore. Coadiuvati potentemente in appresso dalle truppe del presidio e distrettuali, dai R. Carabinieri, dalle Guardie di P. S. e da cittadini volonterosi, il fuoco potè venire isolato e domato verso le 11 e spento completamente sulla mezzanotte.

In tanto trambusto, non si ebbe a deplorare alcuna disgrazia. Erano sul luogo il R. Prefetto, le autorità tutte, gli assessori Trentini, Bandini e Forlani, quest' ultimo espertissimo comandante dei nostri bravi pompieri; tutti provvidero efficacemente coll' opera e col consiglio.

Non si possono ancora precisare i danni che dall' incendio avrà a risentire il Comune.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

28 Luglio

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 4 - Tot. 7.
NATI-MORTI — N. 1.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — N. 0.

Cenno Necrologico

Zaira Biolcati d' anni 21, non è più!

Eri bella, amorosa, gentile; come fiore che inebbria collo splendore della sua bellezza, col tesoro de' suoi casti profumi, così tu, buona *Zaira* inebbriavi col fascino delle tue grazie, col prestigio delle tue virtù, la tua famiglia, il tuo sposo e quanti ti conobbero. Vederti e desiderare di conoscerti, conoscerti e sentirsi compresi di ammirazione e di affetto per te, erano cose che avvenivano naturalmente a quanti in te si incontravano.

Ora tu sei morta. Quanto amore portasti con te nel sepolcro! Quanta desolazione lasciasti nel cuore de' tuoi cari! Quanto lutto e desiderio vivissimo di te in tutti noi!

Da circa 10 mesi sposa adorata di *Focacci Nicola* impiegato in Copparo, la povera *Zaira* moriva, il 18 Luglio, di parto nel dare alla luce una creaturina, che le veniva, da esperta mano chirurgica, estratta a brani dal corpo sofferente.

Così l' arte salutare, guidata da suprema necessità di natura, faceva strage legittima del figlio non ancora nato, senza riuscire a salvare la giovane madre!

Povera *Zaira* rapita all' amore de' tuoi, di cui eri speranza, conforto. Ma più di te infelici il tuo adorato genitore, i tuoi amorosi zii, il tuo sposo, destinati a piangerti e a desiderarti sempre...... ma indarno!

Un Amico
della famiglia Biolcati.

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Roma 28. — *Vienna* 27. — Voci allarmanti furono sparse a Belgrado circa una pretesa dimostrazione militare alla frontiera turco-bosniaca.

La *Gazzetta di Vienna* ha da fonte autentica della Bosnia che queste voci sono completamente infondate.

Nessun indizio di una simile dimostrazione.

Versailles 27. — *Assemblea*, Humbert legge la relazione della commissione d'iniziativa proponente di prendere in considerazione la proposta Maleville per lo scioglimento dell' Assemblea.

Richard annunzia che leggerà domani la relazione su la proposta Duval, riguardante pure lo scioglimento.

L' Assemblea decide di discutere lunedì le due relazioni.

Parigi 27. — I giornali biasimano la pastorale dell' arcivescovo di Parigi letta ieri nelle chiese, nella quale, dando relazione del suo viaggio a Roma, si esprimono vivamente contro l' Italia.

I giornali dicono che Nigra fu meglio ispirato nel discorso di Avignone, che l'arcivescovo nella sua pastorale, ed esprimono simpatie per l' Italia.

La voce che Corcelles non ritornerebbe a Roma è smentita.

Français riporta la voce che Mac Mahon indirizzerebbe un messaggio all'Assemblea alla vigilia della proroga.

Bruxelles 27. — La Conferenza si è riunita ad un'ora ed è terminata alle 2.

I delegati decisero di mantenere segreto assoluto sulle deliberazioni.

Dietro rifiuto del Belgio di accettare la presidenza, Iomini fu nominato presidente Borchagrave, capo del gabinetto degli esteri, fu nominato segretario.

La conferenza si aggiornò a giovedì.

La Russia non insiste sull' adozione dell' intero progetto, vuole soltanto che si studiano alcuni punti minimamente.

Il Congresso sembra disposto di aderire a queste vedute.

Il *Nord* dice che i delegati sono animati dalle migliori disposizioni. Soggiunge credere che il Congresso durerà almeno tre settimane.

New-York 27. — Un uragano, seguito da inondazione, distrusse nella Pensilvania ferrovie, ponti, e grandi macigni furono lanciati nelle strade. La città di Alleghany è parzialmente inondata. Vi è un numero di vittime enorme; furono ritrovati 35 cadaveri. Molte persone mancano. Devastazione immensa nei distretti di Woodsnin e Savomiltrow. Interi corpi di case furono portati via. Vi perirono oltre a 50 persone.

Parigi 28. — L' istruttoria contro il colonnello Stoffel è terminata con un' ordinanza che non vi ha luogo a procedere. Molti oratori si sono iscritti per la discussione di domani.

Posen 28. Il vescovo Janiszewski fu arrestato per subire la pena inflittagli dai tribunali.

Vienna 28. — Anselmo Rothschild è morto.

Venezia 28. — Iersera è giunta l' ambasciata birmana.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE	27	28
Rendita italiana. . .	71 18 n	71 20 n
Prezzi fatti: Rend. it.	73 40 fm	73 47 fm
Oro.	22 22 c.	22 24 e
Londra (3 mesi) . .	27 78 »	27 80 »
Francia (a vista) . .	111 12 »	111 25 »
Prestito nazionale. .	67 — n	67 — n
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » »	839 — »	840 — »
Azioni Banca Nazionale	2146 — »	2148 — fm
Azioni Meridionali. .	364 50 fm	366 50 n
Obbligazioni » . .	214 — n	214 — »
Banca Toscana . . .	1483 — fm	1484 — »
Credito mobiliare . .	808 50 »	812 — fm
Italo Germaniche . .	214 —	214 —
Banca Generale. . .	— —	— —

Borsa incerta

BORSE ESTERE

Vienna 28. — Rendita austriaca 75 — — in carta 70 30 — Cambio su Londra 110 70 — Napoleoni 8 83

Berlino 27. — Rendita italiana 66 3/8 — Credito Mobiliare 140 —

Londra 27. — Consolidato inglese 92 1/2 Rendita italiana 65 5/8

AVVISI

Regno d' Italia

Prefettura della provincia di Ferrara

AVVISO

In esecuzione del prescritto dall'art. 360 della Legge sui lavori pubblici in data 20 Marzo 1865, si reca a pubblica notizia che chiunque avesse titoli di credito verso il signor Vaccari Gaetano accollatario relativamente ai lavori di ricarico di sassaja e difesa di un tratto del froldo Zocca a destra del Po in Protocollo al N. 5184 di cui esso fu Assuntore per contratto del 20 Ottobre 1873, abbia a presentare a questa Prefettura la sua domanda, coi rispettivi titoli giustificativi (se ne esistono) nel termine perentorio di giorni venti dalla data del presente, trascorsi i quali, non sarà più accolta veruna domanda di credito verso l' Appaltatore suddetto, che sarà senz' altro soddisfatto del saldo suo avere.

Ferrara addì 22 Luglio 1874.

Il Prefetto — SCELSI.

REGNO D'ITALIA

R. PREFETTURA

DELLA PROVINCIA DI FERRARA

Il Prefetto della Provincia di Ferrara

Per gli effetti dell' Art. 54 della Legge 25 Giugno 1865 N.° 2359, sulle espropriazioni in causa di pubblica utilità:

RENDE NOTO

Che in seguito ai Lavori di costruzione di una piazza bassa a rinforzo dei Froldi uniti Nogarola e Antonelli a destra del Po, eseguiti dall' Appaltatore Bonera Luigi, essendo occorso di occupare e guastare terreni in vicinanza ai lavori medesimi di proprietà del sig. Bergami cav. Pietro fu Paolo di Ferrara, venne dall' Ufficio del Genio Civile Governativo della Provincia di Ferrara redata la relativa stima delle indennità sotto la data del 2 Maggio 1874 la quale fu già accettata dalla parte interessata ed approvata dal Ministero dei Lavori Pubblici con Dispaccio N. 36127-7625, del 18 Luglio corrente in Protocollo N. 5185 nella complessiva somma di L. 795. 46.

Tanto si deduce a pubblica notizia affinchè coloro che avessero ragioni da esperire sullo ammontare delle indennità predette, rappresentanti i fondi espropriati presentino a quest' Ufficio di Prefettura i loro titoli di legittima opposizione al pagamento suddetto nel termine di giorni trenta, decorribili dalla data della inserzione del presente sulla *Gazzetta* di Ferrara.

Scorso detto termine, senza che siasi verificata alcuna opposizione verrà eseguito il pagamento delle indennità sunnacennate, rese così definitive, direttamente ai nominali proprietari o altrimenti sarà fatta la distribuzione agli aventi diritti nei modi e colle forme stabilite dall' art. 55 della legge precitata.

Ferrara 23 Luglio 1874.

Pel Prefetto — ROSSI.

Inserzioni Giudiziarie

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

SI RENDE NOTO

Che il sottoscritto Procuratore, in rappresentanza della Cassa di Risparmio di Ferrara in persona del suo Presidente avv. Francesco Mayr, ed in pregiudizio di Penolazzi Antonio di Mesola, debitore verso della medesima di L. 3706. 72, come all' atto di precetto 10 Giugno 1871 dell' Usciere Casotti, debitamente trascritto, presentava nel 27 Luglio corr. alla Cancelleria di questo Tribunale Civile, un' istanza diretta all' Illmo signor Presidente del Tribunale medesimo, all' effetto che in seguito alla già eseguita giudiziale divisione tra Penolazzi Antonio da una parte, e Penolazzi Leonardo ed Annetta dall'altra, voglia ove d'uopo nominare un Perito che proceda alla nuova stima della parte assegnata a Penolazzi Antonio, da subastarsi, consistente nella metà di una casa d' abitazione ed altre fabbriche, e metà di terreno arativo, ed ortivo nel Comune di Mesola.

Tanto a termini dell'art. 664 Codice Procedura Civile.

Ferrara 28 Luglio 1874.

Gaetano Tumiati — Proc.

R. PRETURA DEL 2.° MANDAMENTO DI FERRARA

La signora Lanconelli Virginia residente a Marrara Vedova del fu sig. Domenico Muratori, morto intestato nel giorno 27 Maggio u. s. in Lavezzola, ha nel giorno 27 Luglio corr. ed a mezzo del proprio cognato sig. Muratori Antonio fatta dichiarazione in questa Cancelleria, tanto nell'interesse delli minorenni suoi figli, quanto in quello proprio di Lei, di accettare la eredità del ripetuto suo marito sig. Domenico Muratori, col benefizio dell'inventario già compilato dal Notaro sig. Francesco Ferraguti nel giorno 26 Giugno p. p.

Tanto si deduce a termine dell' art. 955 del Codice Civile.

Ferrara 28 Luglio 1874.

Il Cancelliere — B. MURA.

Inserzioni a pagamento

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la REVALENTA ARABICA.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.